



Goletta Verde; Fortemente inquinate molte foci dei fiumi e 2 punti a mare



Sono 29 i punti campionati dai volontari e dalle volontarie di Goletta Verde, tra il 23 Giugno e il 7 Luglio, lungo le coste della Campania, 16 foci di fiumi e 13 punti a mare. Di questi 17 sono risultati fortemente inquinati o inquinati. Le criticità riguardano soprattutto le foci dei fiumi: sono infatti 10 a risultare fortemente inquinate. Solo 12 punti campionati rientrano nei parametri di legge.

Ne hanno parlato questa mattina, durante la conferenza stampa, Mariateresa Imparato, Presidente Legambiente Campania, Katuscia Eroe, Portavoce Goletta Verde, Alfredo Vaglieco, Presidente lega navale Italiana sezione di Napoli, Stefano Sorvino, Direttore Generale ARPA Campania e Maurizio Arcidiacono, CONOU.

Anche quest'anno Goletta Verde si avvale del sostegno dei suoi partner principali: CONOU, Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, e Novamont, azienda leader a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e dei biochemicals. Media partner è *La Nuova Ecologia*.

GLI OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO DI GOLETTA VERDE

I monitoraggi lungo le coste che Goletta Verde effettua da anni non vogliono sostituire i dati ufficiali, ma vanno ad integrare il lavoro svolto dalle autorità competenti. I dati di Arpa sono gli unici che determinano la balneabilità di un tratto di costa a seguito di ripetute analisi nel periodo estivo. Le analisi di Goletta Verde

hanno invece un altro obiettivo: andare ad individuare le criticità dovute ad una cattiva depurazione dei reflui in specifici punti, come foci, canali e corsi d'acqua che sono il principale veicolo con cui l'inquinamento generato da insufficiente depurazione arriva in mare.

Le analisi, eseguite da laboratori individuati sul territorio campano rivelano che, negli anni, i punti critici, soprattutto nelle foci dei fiumi, sono spesso gli stessi, e questo indica che poco è stato fatto per migliorare la depurazione. La presenza di batteri di origine fecale (enterococchi intestinali ed escherichia coli) è un marker specifico di inquinamento dovuto da scarsa o assente depurazione.

I PUNTI RISULTATI OLTRE I LIMITI DI LEGGE

I punti fortemente inquinati riguardano 10 foci dei fiumi la foce del Fiumarella a Mondragone (CE), la foce Regi Lagni e la foce del Lago Patria a Castel Volturno (CE), il canale Licola a Pozzuoli (NA), la foce del Sarno tra Torre Annunziata e Castellammare di Stabia (NA), la foce del Reginna Minor a Minori (SA), la foce del fiume Piacentino tra Salerno e Pontecagnano Faiano (SA), la foce del Tusciano tra Pontecagnano Faiano e Battipaglia (SA), il canale di scarico a Marina di Eboli (SA) e la foce del Solofrone tra Capaccio e Agropoli (SA).

2 punti a mare risultati fortemente inquinati sono la spiaggia a sinistra della foce dell'Alveo Volia a S. Giovanni a Teduccio a Napoli e il tratto di mare di fronte al Lago Vesuviano ad Ercolano.

Tra i punti risultati inquinati ci sono la foce del Savone a Mondragone (CE), il tratto di mare di fronte alla foce del Rivolo Neffola a Sorrento (NA), la foce del torrente Asa a Pontecagnano Faiano (SA), la foce del Rio presso via Posidonia a Capaccio (SA) e la spiaggia fronte Rio Arena tra Castellabate e Montecorice (SA).

“Ancora una volta ci troviamo di fronte ad una situazione preoccupante, anche se, purtroppo, non ci coglie di sorpresa - dichiara Mariateresa Imparato, Presidente Legambiente Campania. A dimostrazione dei ritardi cronici sulla depurazione della regione Campania, va sottolineato come ben 11 dei 17 punti risultati oltre i limiti di Legge sono sempre risultati inquinati o fortemente inquinati al passaggio di Goletta Verde, in alcuni casi addirittura dal 2012. Quasi un comune su 10 in Campania è privo del servizio pubblico di depurazione, stiamo parlando di oltre 450mila persone in 44 comuni secondo dati dell'ISTAT. Ricordiamo anche che il 77% degli agglomerati urbani presenti in Campania ricadono in procedura di infrazione per la depurazione, si tratta di 117 agglomerati non conformi, con impianti che servono oltre 4,9 milioni di abitanti equivalenti. Questa situazione non è più accettabile, le amministrazioni devono intervenire per tutelare la salute della cittadinanza”.

TUTTI I DATI NEL DETTAGLIO DEI CAMPIONAMENTI EFFETTUATI

In provincia di Napoli i punti risultati fortemente inquinati sono la foce del canale Licola a Pozzuoli, la spiaggia a 50m a sinistra della foce dell'Alveo Volla a S. Giovanni a Teduccio, il mare fronte la foce del Lago Vesuviano a Ercolano e la foce del fiume Sarno a Torre Annunziata al confine con Castellammare di Stabia. Risulta inquinato il mare di fronte la foce rivolo Neffola a Marina Grande a Sorrento.

La spiaggia Mappatella beach sul Lungomare Caracciolo, la spiaggia di fronte allo scarico sul Lungomare Marconi a Torre Annunziata, la spiaggia di fronte al rivo San Marco a Fosso Garibaldi a Castellammare di Stabia, la spiaggia del muro rotto a Ischia e la spiaggia Perrone a Casamicciola Terme risultano entro i limiti di legge.

Nella provincia di Caserta sono risultati fortemente inquinati la foce della Fiumarella a Mondragone, la foce Regi Lagni e la foce Lago Patria a Castel Volturno. Inquinata risulta la foce del fiume Savone, mentre il mare di fronte alla foce del canale a Sessa Aurunca risulta entro i limiti di legge.

A Salerno i punti fortemente inquinati sono la foce Reginna Minor sul lungomare a Minori, la foce del fiume Piacentino tra Salerno e Pontecagnano Faiano, la foce del Tusciano tra Pontecagnano Faiano e Battipaglia, il canale di scarico a Marina di Eboli e il Solofrone tra Capaccio e Agropoli.

La foce del torrente Asa a Pontecagnano Faiano, la foce del Rio presso via Posidonia a Capaccio e la spiaggia di fronte al Rio Arena tra Castellabate e Montecorice, sono risultati inquinati. Entro i limiti di legge la spiaggia di fronte al Rio Caca Fave a Villammare a Vibonati, il mare di fronte alla foce del Rio presso la spiaggia a Caprioli a Centola, la foce del fiume Testene ad Agropoli, la foce Capo di Fiume a Torre di Paestum Licinella a Capaccio, la spiaggia presso via Mantegna e la foce del fiume Irno sul lungomare Clemente Tafuri a Salerno.

INFORMAZIONE AI CITTADINI E CITTADINE SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE

Solo in 3 dei 17 punti risultati oltre i limiti di legge i tecnici volontari della Goletta verde hanno trovato il cartello con un divieto di balneazione mentre solo in 3 dei 29 punti monitorati era presente il cartello informativo sulla qualità delle acque, obbligatorio per legge da diversi anni.

Continua la disattenzione e disinformazione nei confronti dei cittadini e delle cittadine da parte delle istituzioni anche perché 9 dei punti risultati oltre i limiti di legge non vengono campionati dalle autorità competenti, risultando quindi dei tratti di costa abbandonati, e 7 dei punti sempre oltre i limiti risultano addirittura balneabili, nonostante spesso ci si imbatta in corsi d'acqua inquinati che attraversano spiagge potenzialmente fruibili dai bagnanti ignari del pericolo.

“Da 35 anni Goletta Verde fornisce un'istantanea puntuale per mettere in evidenza le criticità e la poca attenzione posta sulla tematica della mancata depurazione dei reflui. Il trattamento delle acque reflue è un passaggio fondamentale per assicurare la salute e la protezione dell'ambiente, ed è uno degli strumenti attraverso il quale attuare una gestione razionale e sostenibile delle risorse idriche - dichiara Katuscia Eroe, Portavoce di Goletta verde. Non dimentichiamo che due delle quattro procedure di infrazione europee si sono

tramutate in condanne e che ora stiamo pagando multe salatissime per il mancato adeguamento alla direttiva europea sui reflui, risorse che si potrebbero usare per l'efficientamento dei sistemi depurativi e per mettere in campo azioni risolutive per la drammatica situazione degli scarichi abusivi”.

Anche quest'anno il Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati è main partner della campagna estiva di Legambiente. Attivo dal 1984 anni, il CONOU garantisce la raccolta e l'avvio a riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale: lo scorso anno in Campania il Consorzio ha recuperato 9.877 tonnellate di questo rifiuto pericoloso per la salute e per l'ambiente, 5.556 tonnellate solo nella provincia di Napoli. L'olio usato - che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli - è un rifiuto che deve essere smaltito correttamente: 4 chili di olio usato, il cambio di un'auto, se versati in acqua inquinano una superficie grande come sei piscine olimpiche. Ma l'olio usato è anche un'importante risorsa perché grazie alla filiera del Consorzio, può essere rigenerato tornando a nuova vita in un'ottica di economia circolare: il 98,8% dell'olio raccolto viene classificato come idoneo alla rigenerazione per la produzione di nuove basi lubrificanti. Un dato che fa dell'Italia il Paese leader in Europa. “Continuare il nostro impegno nella tutela dell'ecosistema, compresa la preservazione dello stato di salute delle acque, rappresenta per il CONOU e la sua Filiera un imperativo quotidiano che sposa appieno la mission ambientale del Consorzio”, spiega il Responsabile CONOU Coordinamento Area Nord Ovest, Maurizio Arcidiacono. “Oggi siamo chiamati tutti, senza indugio, a fare in modo che la natura e le sue ricchezze restino un bene comune disponibile per le future generazioni; questo si chiama sostenibilità”. Il Consorzio non solo evita la dispersione nell'ambiente del lubrificante usato, cioè un rifiuto pericoloso, ma al 100% lo rigenera dandogli nuova vita; e questo si chiama Economia Circolare realizzata. Dal 1984 il CONOU ha raccolto oltre 6 milioni di tonnellate di olio lubrificante usato: il 99% degli oli usati sono oggi avviati a rigenerazione, un risultato che fa del Consorzio una Eccellenza in Europa”.

ECCO LA TABELLA RELATIVA AI RISULTATI DEI MONITORAGGI DI GOLETTA VERDE 2021 SULLE COSTE CAMPANE

Comune	PV	Località	Punto	GIUDIZIO
Sessa Aurunca	CE		Mare fronte Foce canale	Entro il Limiti
Mondragone	CE	Fiumarella	foce della Fiumarella	Fortemente inquinato
Mondragone	CE		Foce fiume Savone	Inquinato
Castelvoturno	CE		Foce Regi Lagni	Fortemente inquinato
Castelvoturno	CE	Lago Patria	Foce Lago Patria	Fortemente inquinato
Pozzuoli	NA	Lido di Licola	Foce del canale Licola	Fortemente inquinato
Napoli	NA	Lungomare Caracciolo	Spiaggia Mappatella beach	Entro il Limiti
Napoli	NA	S. Giovanni a Teduccio	Spiaggia a 50m a sx della foce dell'Alveo	Fortemente inquinato

			Volla	
Ercolano	NA		Mare fronte foce del Lagno Vesuviano	Fortemente inquinato
Sorrento	NA	Marina Grande	Mare fronte Foce rivolo Neffola	Inquinato
Torre Annunziata	NA	Lungomare Marconi	Spiaggia fronte scarico	Entro il Limiti
Torre Annunziata/Castellammare di Stabia	NA	Foce del fiume Sarno	Foce del fiume Sarno	Fortemente inquinato
Castellammare di Stabia	NA	Fosso Garibaldi	Spiaggia fronte rivo San Marco	Entro il Limiti
Ischia	NA	Ischia Ponte	Spiaggia del muro rotto	Entro il Limiti
Casamicciola Terme	NA	Perrone	Spiaggia Perrone	Entro il Limiti
Minori	SA	Lungomare	Foce Reginna Minor	Fortemente inquinato
Salerno	SA	Lungomare Clemente Tafuri	Foce fiume Irno	Entro il Limiti
Salerno	SA		Spiaggia presso via Mantegna	Entro il Limiti
Salerno/Pontecagnano o Faiano	SA	Torre Picentina	Foce fiume Picentino	Fortemente inquinato
Pontecagnano Faiano	SA	Via mare Jonio/lungomare Magazzino	Foce Torrente Asa	Inquinato
Pontecagnano/Battipaglia	SA		Foce del Tusciano	Fortemente inquinato
Eboli	SA	Marina di Eboli	Foce canale di scarico	Fortemente inquinato
Capaccio	SA	Laura	Foce rio presso via Poseidonia 441	Inquinato
Capaccio	SA	Torre di Paestum Licinella	Foce Capo di Fiume	Entro il Limiti
Capaccio/Agropoli	SA		Foce del fiume Solofrone	Fortemente inquinato
Agropoli	SA		Foce fiume Testene	Entro il Limiti
Castellabate/Montecorice	SA	Ogliastro/Baia Arena	spiaggia fronte Foce del rio Arena	Inquinato
Centola	SA	Caprioli	Mare fronte Foce rio presso spiaggia	Entro il Limiti
Vibonati	SA	Villammare	Spiaggia fronte Rio Caca Fave	Entro il Limiti

LEGENDA

I prelievi di Goletta Verde vengono eseguiti da tecnici, volontari e volontarie di Legambiente. L'ufficio scientifico dell'associazione si è occupato della loro formazione e del loro coordinamento, individuando laboratori sul territorio. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo.

I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo. Il numero dei campionamenti effettuati viene definito in proporzione ai Km di costa di ogni regione.

INQUINATO = Enterococchi intestinali >200 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli >500 UFC/100ml.

FORTEMENTE INQUINATO = Enterococchi intestinali >400 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli >1000 UFC/100ml.

Comunicato - 19/07/2021 - Napoli - www.cinquerighe.it